

I.C. LERCHER

Sistemi DIAGNOSTICI



Set diagnostico "Göttingen,, per la diagnostica della carie

La Sonda diagnostica a luce fredda "Göttingen,, dotata di un taglio speciale, è stata sviluppata per l'accertamento precoce della carie prossimale. Gli studi clinici dimostrano che con la diafanoscopia è possibile individuare più del doppio dei difetti determinati dalla carie rispetto a specchi e sonde. Inoltre è dimostrato che con le fibre ottiche è possibile rendere visibile un maggior numero di carie dentali rispetto p. es. agli esami radiologici.

Il Set diagnostico "Göttingen,, con tecnologia LED è un dispositivo mobile e consiste di:

- Disp. di illuminazione incl. di 3 batterie LR1
- Sonda diagnostica Göttingen
- Sonda diagnostica standard



Sonda diagnostica "Göttingen,,

per l'individuazione della carie prossimale



Sonda diagnostica standard per

l'individuazione di crepe dello smalto, di canali radicolari e per la radioscopia superficiale

Portatile

Diagnosi semplificata

Consigliato da:

Prof. Dr. Pieper, Uni Marburg · DDR. Manfred Zeisler, Innsbruck · Prof. Dr. Kunzelmann, Uni München · Prof. ass. DDR. Ivano Moschèn, Bolzano

Sonda I.C. LERCHER per la diagnostica della carie *(diafanoscopia con fibre ottiche)*

Introduzione

La diafanoscopia dei tessuti duri dentali tramite sonda luminosa è stata introdotta tre secoli fa. Da allora il suo valore è stato spesso messo in discussione, e in particolare la sua capacità di sostituire la radiologia diagnostica.

In realtà la diafanoscopia tramite sonda luminosa rappresenta un valido, ulteriore strumento clinico e completa le immagini radiografiche. La visione d'insieme data dalle informazioni provenienti da analisi visuali-tattili, la diafanoscopia e la radiografia permettono di agevolare la diagnosi di lesioni interdentali da carie.

La tecnica

L'uso di sensori con finestre di uscita di grandi dimensioni produce facilmente sovraesposizioni e porta alla individuazione di falsi negativi. Questo ha portato allo sviluppo di sonde luminose con finestre di uscita sempre più piccole e punta conica a guida luminosa (modello Göttingen, Pieper e Schurade).

È così possibile individuare lesioni della dentina fino a tre volte superiori rispetto a specchi e sonde. Mentre l'impressione su pellicola radiografica permette di rilevare le lesioni iniziali dello smalto, la sonda luminosa rende più riconoscibili le lesioni della dentina.

Come funziona

Dopo l'essiccazione ad aria dei denti, la sonda viene posta all'entrata dello spazio interdentale. Dall'osservazione dell'occlusale è evidente una lesione cariosa prossimale sull'area dentale laterale indicata dalla zona scura ("ombre,,) all'interno del dente illuminato in base all'indice di rifrazione modificato della materia dentale cariata.

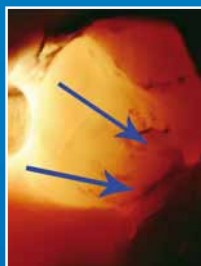
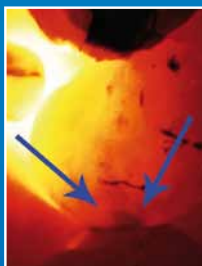
Esempio clinico

Possibili lesioni cariose sull'aspetto distale del dente 17. Nonostante un'ispezione clinica a occhio nudo e con una radiografia, non è stato possibile effettuare una diagnosi certa.

Dopo la preparazione della cavità, la lesione della dentina risulta evidente.



La diafanoscopia tramite sonda luminosa corrobora il sospetto di una lesione cariosa della dentina.



Risultato

Una scarsa pratica nell'uso della sonda luminosa può condurre a dei falsi positivi. Nel corso della diagnosi, le eventuali incrinature, rotture e ipoplasie dello smalto, nonché le otturazioni in amalgama nel dente in questione o in quello vicino, devono essere distinte dalle lesioni cariose. Spostando la sonda luminosa e cambiando l'angolo di illuminazione, qualsiasi ombra dovuta all'amalgama risulterà diversa.

Autori: **DDr. Manfred Zeisler / Prof. ass. DDr.**

Ivano Moschèn. Il resoconto completo con tutte le fonti può essere scaricato su www.ic-lercher.de